

INDICE

Premessa

XI

CAPITOLO I

LE PROCEDURE SPECIALI DEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI DELLE NAZIONI UNITE: ORIGINI, STRUTTURA E MANDATO

1. Le origini delle Procedure Speciali delle Nazioni Unite	1
2. Mandati “tematici”	7
3. Mandati “per Paese”	8
4. Il rinnovo periodico del mandato e la creazione di nuove Procedure Speciali	14
5. Le funzioni principali delle Procedure Speciali	18
5.1. Le comunicazioni	19
5.1.1. Appelli urgenti	19
5.1.2. Lettere di denuncia	26
5.1.3. Altre lettere	29
5.1.4. Comunicazioni e attori non statali	29
5.1.5. Ulteriori aspetti problematici nella trattazione delle comunicazioni	32
5.2. Le visite <i>in loco</i>	34
5.2.1. Requisiti e criteri per lo svolgimento di una visita <i>in loco</i>	35
5.2.2. Richiesta e accettazione dello svolgimento di una visita <i>in loco</i>	36
5.2.3. Lo svolgimento di una visita <i>in loco</i>	39
5.2.4. I termini di riferimento per lo svolgimento delle visite <i>in loco</i>	41
5.2.5. Rappresaglie e minacce legate allo svolgimento delle visite <i>in loco</i>	42
5.2.6. Le fasi successive alla conclusione di una visita <i>in loco</i>	43
5.2.7. Visite <i>in loco</i> congiunte	45
5.2.8. Visite <i>in loco</i> presso organizzazioni internazionali o istituzioni e visite tecniche	45
5.3. I rapporti annuali e gli studi tematici	47
5.4. Cooperazione ed assistenza tecnica	51
5.5. Altri contributi	55
6. L'azione delle Procedure Speciali a fronte di rappresaglie, minacce e attacchi	59

CAPITOLO II

LE PROCEDURE SPECIALI DEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI

DELLE NAZIONI UNITE: ELEZIONI, ATTRIBUZIONI

E COORDINAMENTO CON ALTRI ORGANI INTERNAZIONALI E ALTRI SOGGETTI

1. Il processo di selezione e nomina dei componenti delle Procedure Speciali	67
1.1. La presentazione delle candidature	68
1.2. I requisiti	69
1.3. Possibili limiti di fatto alla presentazione di candidature	71
1.4. La pubblicazione del bando e le fasi tra la candidatura e la nomina	72
1.4.1. La selezione	74
1.4.2. La raccomandazione di nomina e la nomina effettiva	77
1.5. La composizione del “sistema”	79
2. La condizione giuridica dei componenti delle Procedure Speciali	81
3. Il codice di condotta e il manuale operativo delle Procedure Speciali	87
4. Il finanziamento e le risorse delle Procedure Speciali	96
5. L'incontro annuale e il Comitato di coordinamento tra Procedure Speciali	101
6. L'interazione delle Procedure Speciali con altri organi internazionali	107
6.1. Il rapporto tra Procedure Speciali ed Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite	107
6.2. Le Procedure Speciali e il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite	110
6.2.1. Le Procedure Speciali e l'Esame Periodico Universale in seno al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite	111
6.3. Le Procedure Speciali e gli “organi di trattati” delle Nazioni Unite	113
6.4. Le Procedure Speciali e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite	117
6.5. Le Procedure Speciali e il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite	118
6.6. Le Procedure Speciali ed altre agenzie, fondi e programmi delle Nazioni Unite	121
6.7. Le Procedure Speciali e le Commissioni d'inchiesta o accertamento delle Nazioni Unite	122
6.8. Le Procedure Speciali e i tribunali penali internazionali	127
6.9. Le Procedure Speciali e i meccanismi regionali di tutela dei diritti umani	131
7. Le Procedure Speciali e la società civile	135
8. Le Procedure Speciali e gli Stati membri delle Nazioni Unite	137
9. Le Procedure Speciali e altri soggetti	140

CAPITOLO III

DUE PROCEDURE SPECIALI *SUI GENERIS*

1. Introduzione: due mandati “tematici” <i>sui generis</i>	143
2. Il Gruppo di Lavoro contro le sparizioni forzate o involontarie	144
2.1. Mandato “umanitario”	145
2.1.1. Comunicazioni “urgenti” e “regolari”	145
2.1.2. La definizione di sparizione forzata applicata	146
2.1.3. La documentazione di “atti assimilabili” a sparizioni forzate attribuibili ad attori non statali	149
2.1.4. Presentazione di un caso di sparizione forzata anche ad altri meccanismi internazionali	150
2.1.5. Trattazione delle comunicazioni	152
2.2. Le lettere “di pronto intervento”	154
2.3. Trasmissione ad altri organi di informazioni sull’esistenza di una pratica sistematica di sparizioni forzate	155
2.4. Mandato di interpretazione e controllo dell’attuazione della Dichiarazione per la protezione di tutte le persone contro la sparizione forzata	156
3. Il Gruppo di Lavoro contro la detenzione arbitraria	157
3.1. Ricorsi individuali	159
3.1.1. Ammissibilità e presentazione del ricorso	159
3.1.2. Presentazione di un ricorso ad altri meccanismi internazionali	162
3.1.3. Registrazione del ricorso	166
3.1.4. Le cinque categorie di privazione di libertà ritenute arbitrarie	167
3.1.5. Trattazione e decisione del ricorso	168
3.1.6. Fasi successive all’adozione di un’opinione	169
3.1.7. I criteri interpretativi applicati	170
3.2. Le deliberazioni su questioni di portata generale	173

CAPITOLO IV

LE PROCEDURE SPECIALI DEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI
DELLE NAZIONI UNITE: CRITICHE E PROSPETTIVE FUTURE

1. Le principali critiche al “sistema” delle Procedure Speciali	175
2. Le Procedure Speciali: tra buone pratiche, sviluppo continuo e proposte di riforma	179
3. Le Procedure Speciali: tra “Stati amici” e minacce al “sistema”	184
4. Le Procedure Speciali e l’agenda futura delle Nazioni Unite	186

CAPITOLO V

LE PROCEDURE SPECIALI DEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI
DELLE NAZIONI UNITE E L'ITALIA

1. L'Italia e le Procedure Speciali	190
2. Comunicazioni, appelli urgenti e altre lettere	191
2.1. Appello urgente inviato dal Relatore Speciale sui difensori dei diritti umani (2010)	192
2.2. Comunicazione congiunta inviata da tre Procedure Speciali per presunte violazioni dei diritti di persone impegnate in operazioni di salvataggio in mare di migranti (2023)	193
2.3. Comunicazione congiunta inviata da quattro Procedure Speciali per presunta negligenza medica e violenza ostetrica (2023)	197
2.4. "Altra lettera" inviata da due Procedure Speciali su un disegno di legge in materia di violenza domestica e di genere considerato contrario al diritto internazionale (2018)	200
2.5. Comunicazione congiunta inviata da sette Procedure Speciali all'Italia e a tre imprese con sede in Italia per il presunto sfruttamento di lavoratori di etnia Uyghur sottoposti a gravi violazioni dei diritti fondamentali in Cina (2021)	203
3. Visite <i>in loco</i>	207
3.1. La prima visita del Relatore Speciale sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati (marzo 2002)	209
3.2. La seconda visita del Relatore Speciale sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati (novembre 2002)	212
3.3. La visita del Relatore Speciale sulle conseguenze in materia di diritti umani della gestione ecologicamente corretta e dello smaltimento di sostanze e rifiuti pericolosi (dicembre 2021)	214
4. L'Italia, il Gruppo di Lavoro contro le sparizioni forzate o involontarie e il Gruppo di Lavoro contro la detenzione arbitraria	221
4.1. L'Italia e il Gruppo di Lavoro contro le sparizioni forzate o involontarie	221
4.2. Lo studio congiunto sulle pratiche globali in relazione alla detenzione segreta nel contesto del contrasto del terrorismo	222
4.3. L'Italia e il Gruppo di Lavoro contro la detenzione arbitraria	223
4.3.1. Appello urgente congiunto inviato da tre Procedure Speciali per la presunta detenzione arbitraria di un giornalista e attivista (2013)	224
4.3.2. Comunicazione congiunta inviata da otto Procedure Speciali per la detenzione arbitraria e tortura di un cittadino italiano nel contesto delle "consegne straordinarie" (2015)	225
4.3.3. Appello urgente inviato da cinque Procedure Speciali sulla	

potenziale violazione del principio di <i>non refoulement</i> in caso di respingimento di persone migranti (2017)	228
4.3.4. Comunicazioni congiunte riguardanti presunte violazioni dei diritti di persone migranti trasmesse in copia all'Italia (2023)	231
4.4. La prima visita del Gruppo di Lavoro contro la detenzione arbitraria (novembre 2008)	233
4.5. La seconda visita del Gruppo di Lavoro contro la detenzione arbitraria (luglio 2014)	238
5. Cooperazione ed assistenza tecnica	242
<i>Conclusioni</i>	245
<i>Bibliografia</i>	249